



ARCO ambiente VERDI

ecologia e società

Le Candidate e i



Zampiccoli Ricky, nato il 4 luglio 1961 - operaio Cartiere Fedrigoni, consigliere comunale uscente.



Corradini Alberto, nato il 30 ottobre 1959 - postino, consigliere comunale uscente.



Leoni Enrico, nato il 17 marzo 1958 - operatore turistico, presidente dell'ADA (Associazione difesa animali).



Paternostro Francesca Maria, nata il 5 maggio 1955 - ingegnere forestale, esperta in prodotti biologici.



Fuselli Manuela, nata il 15 marzo 1957 - insegnante, ama la natura, la Scuola pubblica e lo Stato laico.



Zanella Rita, nata il 29 agosto 1958 - impiegata Poste, ambientalista, animalista nell'ADA.



Angeli Maria, nata il 26 luglio 1967 - insegnante, impegnata nell'ecologia, cultura e turismo sostenibile.



Ferrari Rodolfo, nato il 7 aprile 1952 - dipendente Poste, animalista e ambientalista.



Frisinghelli Rosario, nato il 3 aprile 1960 - lavoratore stagionale, dedito all'agricoltura biologica.



Groff Gabriella, nata il 14 novembre 1947 - casalinga, volontariato sociale in "Una scuola per la vita" (Somalia).



Meneghetti Renzo, nato il 22 febbraio 1951 - laurea Geologia, insegnante, volontariato sociale.



Moratelli Raffaella, nata il 12 giugno 1954 - laurea Sociologia, dietista Ospedale S. Chiara Trento.



Omezzoli Daniele, nato il 18 gennaio 1991 - maturando in "Esperanto ambientale forestale e perito agrario".



Pellegrini Andrea, nato il 31 luglio 1960 - medico ospedaliero reparto Riabilitazione cardiologica Eremo.

La mia aspirazione: fare qualcosa di UTILE per i miei CONCITTADINI

Intervista a Ricky Zampiccoli, consigliere comunale uscente

La tua esperienza in Consiglio comunale rappresenta l'inizio del tuo percorso con i Verdi. Quali le ragioni del tuo impegno politico?

Sono amante dello sport, pratico il podismo, le maratone e sono un appassionato "estimatore" della bicicletta. Mi impegno inoltre nel sociale, nel sindacato ed è stato quindi per me naturale partecipare attivamente anche all'attività dei Verdi. In questo ho visto una continuità nelle mie aspirazioni di vita, per far qualcosa di utile per i miei concittadini.

La tua opinione sull'attività del Consiglio comunale uscente e sul lavoro fatto con il tuo

collega Alberto Corradini?

Abbiamo la stessa valutazione: un Consiglio comunale troppo bloccato nelle decisioni, troppi se e troppi ma. I Verdi di Arco si devono impegnare affinché si cambi metodo, pretendendo decisioni più veloci e un maggior coinvolgimento dell'intero Consiglio comunale, valorizzando l'apporto di idee di ogni consigliere.

Qual è stato in Comune il tuo impegno diretto?

Ho dato un mio

contributo di idee all'Assessore all'ambiente, e ho inoltre fatto parte della Commissione per le attività economiche. Avrei voluto fare di più e credo che in questi periodi di crisi i temi avrebbero potuto e dovuto essere tanti: cassa integrazione, aziende in crisi, turismo, ecc.

Il tuo giudizio sull'amministrazione uscente e una tua riflessione.

Un giudizio complessivamente positivo, in particolare modo per l'attività dell'assessorato al-

l'Ambiente e allo sport, dove Roberta Angelini ha programmato anche l'attività per i prossimi anni. E ha anche avviato un metodo nuovo di ascolto e indicato degli obiettivi da raggiungere. Una mia riflessione: in futuro bisogna dedicare una particolare attenzione alle famiglie, alla loro qualità della vita, con giardini, piste ciclabili, nuovi modi di costruire, con una politica assistenziale che preveda la revisione delle tariffe dei servizi con condizioni agevolate per le famiglie in crisi.

per contatti e informazioni:
robertange@libero.it - ricketzampiccoli@virgilio.it
albertocorradini59@hotmail.it - enricoleoni@live.it
www.verdideltrentino.net

Il mio IMPEGNO per la natura, l'ambiente e la SOCIETÀ

Intervista ad Alberto Corradini, consigliere comunale uscente

La presenza in Consiglio comunale negli ultimi anni è stata la tua prima esperienza politica. Che impressioni hai avuto?

Se devo essere sincero, non del tutto positiva. Troppa lentezza nelle decisioni e, nell'ultimo periodo, anche troppe tensioni fra le forze politiche, per cui in molti casi il dibattito perdeva di concretezza. Io vengo dalla società civile e non capisco queste lusinghe. Basta pensare che l'approvazione della variante urbanistica n. 10 è ancora in ballo dal luglio dello scorso anno. Avrei preferito poi un maggior coinvolgimento dei consiglieri comunali sul-

le decisioni più importanti.

Ma com'è nato il tuo impegno nei Verdi?

Il mio tempo libero lo passo nella natura: sono appassionato di trekking a cavallo, di vela, della montagna. E il mio impegno politico nei Verdi è nato cinque anni fa proprio per poter dare un mio concreto contributo al rispetto dell'ambiente e alla nostra società nel suo insieme.

Qual è il tuo giudizio sull'Amministrazione uscente?

Sostanzialmente positivo, anzi ottimo per quanto riguarda l'attività complessiva dell'assessorato all'Ambiente. A titolo di esempio voglio ricordare la certificazione ambientale EMAS

ottenuta dal Comune di Arco, unico comune di grandi dimensioni a raggiungere questo risultato. E poi ancora, ricordo, ad esempio, l'installazione dei pannelli solari sopra la Scuola di Via Nass.

Qual è stato il tuo impegno nel Consiglio comunale uscente e, se eletto, cosa ti aspetti dal prossimo?

Mi sono impegnato direttamente nella Commissione per il Regolamento del Consiglio, per fare in modo che i consiglieri abbiano un ruolo più attivo e siano più valorizzati. Se eletto, il mio impegno sarà quello di far proseguire le politiche ambientali e gli obiettivi che l'assessore verde all'Ambiente, Roberta Angelini, ha ben delineato.

Punto 2: persone concrete per la tutela dell'ambiente



Candidati per Arco



Bert Elio, nato l'8 ottobre 1954 - operatore socio assistenziale ANFFAS, impegnato nell'eco-sociale.



Bertoldi Gabriele, nato il 27 agosto 1986 - laureato in Scienze ambientali, specializzando in Tutela del territorio.



Bonomi Costantino, nato il 20 settembre 1971 - laurea in biologia, botanico al Museo tridentino di scienze naturali.



Ceschini Vittorina, nata il 6 settembre 1962 - educatrice in asili nido, passione per natura e viaggi.



Crotti Roberto, nato il 30 marzo 1960 - ingegnere aeronautico, responsabile informatico aziendale.



Degaspero Alessandro, nato il 12 dicembre 1950 - laurea Sociologia, Dipartimento Innovazione e ricerca PAT.



Degaspero Luca, nato il 10 aprile 1980 - laurea Sociologia, bancario, direttivo Circolo Vela Arco.



Preti Lucia, nata il 14 ottobre 1951 - casalinga, madre di 4 figli, ama musica, arte, montagna e cucina.



Previdi Filippo, nato il 24 giugno 1987 - laureando Conservazione dei beni culturali, ama arte e lettura.



Putti Paolo, nato il 23 luglio 1953 - medico ospedaliero a Arco, ama musica, lettura e bicicletta.



Scanavacca Alessio, nato il 23 luglio 1986 - benzinaio, appassionato di viaggi e amante della fotografia.



Tamburini Norma, nata il 21 novembre 1957 - impiegata, dal 1990 ad Arco, pratica la corsa e il tennis.



Tonini Marco, nato il 30 maggio 1989 - operaio, diplomato cuoco Scuola alberghiera, ama il tennis.



Ventura Maria, nata il 25 marzo 1968 - insegna Lettere, storia e geografia, formazione degli insegnanti.

TUTELA degli animali e una città a MISURA D'UOMO

Intervista a ENRICO LEONI, presidente dell'ADA

Quali le ragioni del tuo impegno nei Verdi e della tua candidatura?

Mi sento un entusiasta sostenitore del mondo del volontariato, del suo ruolo, dell'importanza dell'associazionismo nella città di Arco. È la ricchezza della nostra società. E quando c'è una festa, un evento, un'attività di beneficenza, non mi tiro mai indietro e dò

una mano con passione. Nel passato mi sono interessato allo sport, come allenatore delle squadre giovanili di calcio ad Arco, e ho sostenuto fortemente l'attività dei donatori di sangue. Ora mi occupo dei diritti degli animali e sono presidente dell'Associazione Difesa Animali (ADA) e in questa veste ho ideato e sostenuto il CAT, una struttura di

coordinamento delle associazioni animaliste in Trentino. Il movimento verde ha sempre sostenuto nei suoi programmi anche la necessità di rispettare i diritti degli animali. Nel programma dei Verdi, nella loro ricerca di un mondo più pulito, di un ambiente ideale anche per Arco, ho trovato le mie idee e con entusiasmo ho accettato di candidarmi.

Quale attività specifica svolge l'associazione di cui sei presidente?

L'ADA nasce nel 1998, fra un gruppo di volontari, per aiutare i cani e gatti abbandonati. In convenzione con il Comune di Arco, l'associazione gestisce il rifugio per cani e gatti, dando loro ospita-

lità e accudendoli. Si tratta di un'esperienza unica, in quanto vede coinvolta una piccola associazione locale e in tal senso l'assessorato all'Ambiente, guidato dai Verdi, ha avuto una particolare sensibilità.

Se risultassi eletto, su quali temi preferiresti impegnarti?

Per quanto già detto, per la mia esperienza nella loro tutela, prima di tutto per i diritti degli animali. Ma da cittadino, mi impegnerei più in generale per una città a misura d'uomo, sostenendo la crea-

zioni di luoghi liberi, parchi, piazze che siano momenti d'incontro e aggregazione all'aria aperta. Sosterrei poi la necessità di far di più per i giovani, incentivando le loro attività sportive non necessariamente agonistiche.

Perché la BELLEZZA di Arco NON venga snaturata

La testimonianza e l'impegno di Francesca Paternostro

Il "Decalogo verde per Arco" contiene una lista di temi sui quali i Verdi si impegnano in particolare a lavorare. Dieci punti che ruotano intorno alla parola ambiente: il luogo in cui abitiamo, non più solo naturale, dove la presenza stessa dell'uomo, con i suoi bisogni, esige che le risorse a cui attinge vadano usate con estrema cura e possibile frugalità.

La nostra attenzione è volta a dare valore al grande patrimonio naturale di cui disponiamo, e del quale dobbiamo essere responsabili utilizzatori. La luminosa olivaia, le grige pareti così amate dai rocciatori, l'aria profumata che sale da

parchi e giardini, e pervade ogni angolo di Arco sono dono di Madre Natura e del lavoro dell'uomo.

Possiamo, tutti insieme, **adoperarci affinché la bellezza di tutto questo non venga snaturata**, o peggio, non vada perduta. Possiamo pensare di dare vita a tanti progetti che crescano nel rispetto di ogni essere vivente e che ad ogni essere vivente diano la possibilità di crescere. Non cediamo alle lusinghe di un mondo di immagini false, di bisogni creati dalle regole di un mercato disumano.

Tra i dieci punti del nostro "decalogo verde" attiro l'attenzione sul **recupero del "Sanacloero"**,

vecchia casa di cura immersa in un grande e magnifico parco. Villa e parco sono chiusi da anni... Ma io penso ad un parco con i cancelli spalancati alla vita quotidiana della città, ad un viale che conduca ad una villa dalle porte spalancate, all'odore dei colori ad olio, al fruscio della matita che disegna sulla carta...

L'osservazione e lo studio della natura in simbiosi con l'arte, una scuola che non è proibito immaginare e che può diventare una scuola di vita, una risposta alla ricerca di cultura e arte, che è naturale nell'animo umano. Penso anche che sia la forma più bella, più significativa, più viva con la quale la città di Arco possa mantenere vivo e vitale il ricordo di **Giovanni Segantini**.

